

Collecchio, 20 maggio 2017

Al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Direzione II – Sistema di Valutazione Ambientale  
Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma

→

Spett. SAT

All'attenzione del Responsabile del Procedimento  
Direttore Generale della Società Autostrada Tirrenica  
Via Bergamini 50 - 00159 Roma

OGGETTO: Osservazioni ex art. 165, 166, 167 e 183 D. Legs 163/06 e art. 24 D. Legs. 4/08. Autostrada Tirrenica – Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con valutazione di impatto ambientale, formazione dell'intesa Stato-Regione in merito alla localizzazione dell'opera e dichiarazione di pubblica utilità. Modifiche proposte in Conferenza dei servizi. Integrazioni alla procedura di VIA.

Il sottoscritto Alessandro Pignatti, nato a Vienna il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, residente a Roma, \_\_\_\_\_, interessato direttamente al progetto di completamento dell'Autostrada Tirrenica presentato a procedimento di VIA, e in particolare al Lotto 4, in quanto ha interessi diretti nella Fattoria storica del Collecchio, direttamente toccata dal progetto (km. 12,00 del lotto 4), ha presentato le proprie osservazioni in data 24 gennaio 2017 sul progetto originariamente pubblicato (recepito da codesto Ministero Ambiente con Protocollo DVA 0001749 del 27/01/2017).

Le osservazioni puntuali della moglie Sabina Vivarelli Colonna, proprietaria della Fattoria del Collecchio, sono state inoltrate tramite lo Studio Legale Lessona, e recepite da codesto Ministero Ambiente con Protocollo DVA 0002095 del 31/01/2017.

Come si era rilevato nelle precedenti osservazioni, il progetto di Autostrada presentato a procedura di VIA (Lotto 4 e 5b) presenta profonde criticità, rilevate dai Sindaci dei Comuni interessati (Grosseto, Magliano in Toscana, Orbetello, Capalbio), dalla Provincia e dal Parco Naturale della Maremma. Qui si recepiscono interamente le osservazioni contenute nelle delibere dei quattro Comuni, della Provincia, del Consiglio del Parco, che hanno espresso tutti parere contrario all'opera.

I Comuni di Orbetello e Capalbio hanno reiterato le loro osservazioni negative anche a seguito delle nuove soluzioni progettuali, introdotte durante la Conferenza dei servizi, e presentate ora come integrazioni alla procedura di VIA presso il Ministero dell' Ambiente (doc. PCC 100 del marzo 2017).



Con le osservazioni avanzate dallo scrivente in data 27 gennaio 2017, che rimangono pienamente valide, si erano elencate in maniera puntuale le cinque richieste di modifica per il lotto 4 al fine di poter rendere il progetto di Autostrada ambientalmente sostenibile e al servizio dei cittadini residenti. Da un confronto dettagliato delle nuove soluzioni presentate in Conferenza dei servizi e le richieste avanzate con le osservazioni di gennaio, emerge che le criticità già individuate di carattere ambientale e contrarie agli interessi dei cittadini sono lungi dall'essere state rimosse. Il progetto di Autostrada, anche con le modifiche introdotte, infatti rimane fortemente impattante sia dal punto di vista ambientale che peggiorativo della situazione per i cittadini residenti. Non deve pertanto meravigliare che il progetto continua a ricevere una forte opposizione da parte delle istituzioni, associazioni e cittadini dei territori attraversati.

Si rileva inoltre che le modifiche presentate appaiono del tutto sommarie, e non certo a livello di approfondimento che un progetto definitivo meriterebbe.

Nel merito dei singoli punti sottolineati nelle osservazioni del 27 gennaio, e del confronto con le modifiche ora sottoposte a procedura di VIA, si rileva:

1. Tutela del Parco della Maremma: si era rilevato che le soluzioni progettuali SAT appaiono del tutto carenti per assicurare l'inserimento armonioso dell'infrastruttura nel contesto paesaggistico di pregio nell'attraversamento del Parco Naturale della Maremma (dal km 10,800 al km 12,400 circa).

Con le modifiche introdotte, se non altro si riconosce che il progetto di Autostrada attraversa il territorio del Parco della Maremma (SUA 704), proponendo forme di mitigazione ambientale (SUA 710) e di attraversamento per la fauna (SUA 711) nella zona del Collecchio, ma molto limitate dinanzi alla Fattoria. Sembra che si sono privilegiate le misure a favore degli animali piuttosto che delle persone.

In effetti, nelle osservazioni del gennaio, si era chiesto di estendere le misure di tutela ambientale (interramento in trincea della tratta autostradale/barriere fonoassorbenti/dune artificiali) a salvaguardia degli edifici di pregio storico architettonico esistenti (Fattoria del Collecchio), del nuovo ingresso del Parco e degli altri agriturismi che verranno a trovarsi lungo l'asse autostradale. Considerazioni ambientali e di sicurezza suggerivano anche di ripensare il posizionamento della complanare.

Nelle modifiche proposte, si sposta la complanare di pochi metri, portandola allo stesso livello dell'Autostrada. In questo modo, si prevedono anche le barriere fonoassorbenti sul ciglio della complanare di progetto, con indubbio vantaggio in termini di contenimento del rumore. Peccato che non si preveda alcun prolungamento delle barriere rispetto al progetto pubblicato, come pure era stato richiesto, così come non si prevedono ulteriori forme di contenimento dell'inquinamento acustico in corrispondenza dello svincolo del Collecchio.

Richieste puntuali su questo punto sono contenute nelle ulteriori osservazioni di mia moglie Sabina Vivarelli Colonna che vengono presentate a seguito

delle modifiche proposte, sempre tramite lo studio legale Lessona (barriere fonoassorbenti dal km. 12,500 al km. 11,400, come era stato richiesto dallo stesso Comune di Magliano in Toscana, con ulteriori misure in corrispondenza dello svincolo del Collecchio).

In sostanza, si ritiene che le misure di mitigazione e inserimento dell'infrastruttura per nascondere la nel paesaggio di pregio del Parco della Maremma debbano essere fortemente incrementate, con attenzione particolare alla tutela delle attività ricettive e agrituristiche della zona.

2. Contenimento dell'inquinamento acustico e misure di mitigazione ambientale: l'inquinamento acustico risulta, a parere di chi scrive che vive giorno per giorno l'esperienza diretta ai margini dell'Aurelia, viene fortemente sottostimato negli studi e tabelle proposte, sfiorando di gran lunga i limiti previsti. Si torna a chiedere una più attenta previsione di barriere fonoassorbenti di qualità tale da inserirsi armoniosamente nel paesaggio a tutela di tutte le numerose abitazioni sparse lungo il percorso.

Si chiede altresì di prevedere il limite 110 km;

3. Nuovi accessi all'Autostrada per garantire il diritto alla mobilità dei cittadini (effettiva attuazione del principio del sistema di pedaggio aperto): si era rilevato che secondo il progetto pubblicato non vi è possibilità di accesso intermedio all'autostrada per tutto il tratto del lotto 4 di circa 17 km da Fonteblanda a Grosseto, vanificando quella che era una delle indicazioni del Protocollo di Intesa del 13/05/2015 fra Ministero delle Infrastrutture, Regione Toscana e SAT sul miglioramento del sistema di pedaggio aperto. Da questo punto di vista, le modifiche apportate non sono minimamente soddisfacenti, in particolare per i cittadini del Comune di Magliano in Toscana. Si prevedono nuovi collegamenti in entrata e uscita nella sola Rispeccia, che non risolvono i problemi segnalati. Si torna pertanto a chiedere, con particolare riferimento al Comune di Magliano in Toscana, il ripristino dello svincolo di San Donato (uscita/accesso in carreggiata nord); e il ripristino pieno dello svincolo di Alberese; e il ripristino dello svincolo di Cupi nel territorio del Comune di Grosseto.

4. Abolizione casello di Fonteblanda: per assicurare la mobilità senza pedaggio dei residenti dal confine con il Lazio al capoluogo Grosseto si chiedeva l'abolizione del casello di Fonteblanda, fra l'altro di notevole impatto ambientale. Ospedale, scuole servizi: tradizionalmente il territorio a sud di Grosseto gravita sul capoluogo per i servizi essenziali.

Nessun elemento nelle modifiche apportate al riguardo.

5. Spostamento del casello di Grosseto sud: a Grosseto nord, per evitare l'aumento del traffico nella città di Grosseto, secondo quanto vorrà indicare il Comune di Grosseto. Concessione fatta nell'interesse prevalente del Comune di Grosseto.

In sostanza, le proposte di modifica apportate non appaiono sufficiente a modificare la valutazione già espressa, per cui il progetto di Autostrada rimane fortemente impattante e rappresenta inoltre un peggioramento della situazione per i cittadini residenti.

Nella sua attuale formulazione, anche con le modifiche apportate, e senza le puntuali proposte di modifica richieste, il progetto del lotto 4 come quello contermini del 5b, non può essere accettato. Il progetto infatti non appare idoneo a soddisfare la prescrizione n. 4 della delibera CIPE 85/2012, che prescrive per i lotti 4 e 5b che "il progetto, elaborato in una visione integrata con i lotti contermini, dovrà superare le complessità di natura paesaggistica e le criticità archeologiche già evidenziate dalle competenti Soprintendenze, e dovrà pervenire a delle soluzioni compatibili con l'elevatissima sensibilità e la tutela del rilevante valore del contesto in cui si inserisce".

*Lu de Sg*

*l.*

Alessandro Pignatti

Ambasciatore a. r.

Tel:

Mail: [alessandro.pignattim@gmail.com](mailto:alessandro.pignattim@gmail.com)